

Il tecnico sudamericano è giunto ieri sera a Torino

Carniglia, il nuovo trainer della Juve promette una squadra da spettacolo

Precisi ed ambiziosi programmi dell'allenatore, che deve ancora firmare il contratto - Apprezza i nuovi acquisti, crede nella classe di Haller che ha avuto con lui nel Bologna

Il nuovo trainer della Juventus, Luis Carniglia, è da ieri sera a Torino. È giunto a Roma nelle prime ore del pomeriggio proveniente da Buenos Aires, due ore più tardi è ripartito proseguendo per la nostra città. I timori che si nutrivano sulle sue condizioni fisiche, dopo il pauroso incidente subì in cui rimase coinvolto nel mese di aprile, sono stati fugati dallo stesso Carniglia. Con passo agile il trainer è sceso dall'aereo, si è avvicinato al gruppo dei giornalisti che l'attendevano insieme con il vice presidente bianconero Giordanetti e il segretario del club Amerigo. Li ha salutati con uno smagliante sorriso anche se appariva un po' affaticato per le 16 ore complessive di volo.

« Sono veramente felice di essere tornato in questo magnifico paese — ha dichiarato — dove ho vissuto una parte importante della mia vita calcistica. Il destino stava per giocare un brutto scherzo, ho rischiato la vita in un incidente. È un miracolo se ora sono qui a raccontarvi come è andata. La mia auto, sulla quale viaggiavo alla periferia di Buenos Aires, è andata quasi completamente distrutta nell'urto con un autocarro. Ho riportato la frattura di due costole e di una clavicola, un ematoma al polmone. Sono stati giorni terribili. Ma adesso voglio dimenticare tutto. Ho avuto la fortuna di riacquistare interamente la mia efficienza fisica. Sono pronto a lavorare per dare alla Juventus e ai suoi appassionati la squadra che è nei loro desideri in grado di competere con le milanesi e gli altri squadre di campionato. Sono tranquillo, fiducioso e ottimista ».

Quali giocatori bianconeri conosce meglio?

« Haller ha disputato tre campionati con me quando ero a Bologna — ha risposto Carniglia —, nel primo dei quali è stato formidabile. Se si ricorderà a ricordare Haller sul suo standard normale di gioco, già avremo fatto un grosso passo avanti. Consiglierò di comprare una grande mezzala. Parlerò di Leonardo e Menichelli che già ebbi alle mie dipendenze quando guidavo la Roma e Giuliano Sarti che allenai nella Fiorentina. Ma oltre a questi giocatori so che la Juventus ha nelle sue file nomi di prestigio come Anastasi e gli altri giocatori di un gran goal in Nazionale contro la Jugoslavia, Salvador, Castano, Del Sol, per non parlare dei nuovi acquisti Vieri, un giocatore di classe che deve raggiungere un rendimento più continuo, e Morini ».

Carniglia ha dimostrato di essere perfettamente al corrente sulla situazione del nostro football: « Una volta alla settimana — ha spiegato — la televisione argentina trasmette partite del campionato che si disputa in Italia. Anche dai giornali ho potuto seguire i vari incontri. Con mio figlio avevo scommesso che avrebbe vinto lo scudetto il Milan, mentre lui aveva pronosticato la Fiorentina ».

Non pensa che, avendo ora a disposizione una formazione forte come quella juventina, avrà quasi un « obbligo morale » di vincere lo scudetto?

« La domanda ha creato un leggero imbarazzo nel trainer argentino, ma Carniglia si è subito ripreso: « Dovrò prima rendermi personalmente conto della situazione della squadra. Ma i giocatori ci sono, i risultati non potranno mancare. Lo scudetto non si può preventivare. Finora, in Italia, non l'ho mai vinto. Sono arrivato tre volte secondo: una con la Fiorentina, una con la Juventus di Sivori, Charles e Boniperti, due con il Bologna ».

Le verrà affidata una squadra che da cinque stagioni applica il medesimo schema e le cui caratteristiche sono il gioco collettivo e lo spirito agonistico. Ritiene difficile mutare la mentalità dei calciatori adattandola alle sue teorie?

« La combattività non è una qualità essenziale nel football. Se schieriamo i corridoi formeremo una squadra di rugby. Il calcio è semplice, non bisogna complicarlo. Prima di tutto pretendo dai giocatori il massimo rendimento, e a loro chiedo di giocare bene, non per raccogliere indebitamente l'applauso, ma nell'interesse della squadra. Non soffoco l'estro a chi lo possiede: le doti tecniche del singolo al servizio dell'intero complesso. Per avere una grande squadra ci vogliono due o tre assi al posto giusto. Gli altri debbono amalgamarsi con essi ».

Lei conosce Heriberto e i suoi sistemi di allenamento?

« Heriberto Herrera l'ho incontrato un paio di volte. Ma non mi interessa il passato. Io pretendo soprattutto la massima disciplina e l'ordine senza i quali non si possono raggiungere traguardi importanti, ma con una certa elasticità. Altro elemento essenziale è la condizione fisica degli atleti. Penso che un giocatore che abbia superato i 25 anni ha bisogno di mantenere sempre in piena efficienza la sua condizione atletica effettuando, qualche volta, anche due allenamenti al giorno. Non posso cambiarmi dal punto di vista tecnico. Mentre è chiaro che si dovrà rivedere l'impostazione della squadra. Secondo le mie teorie, quando si è in possesso delle posizioni bisogna attaccare tutti con la massima decisione, pronti però a ripiegare se vengono avanti gli avversari. In sostanza gli unici che scendono in campo devono saper formare un complesso omogeneo ».

« Ho lasciato l'Indipendiente — ha spiegato Carniglia — perché sono abituato a lavorare con serietà. Ho trovato delle difficoltà nell'ambiente, sia fra i giocatori sia fra i dirigenti. Così mi sono dimesso. Allora ho accettato anche altre proposte da club argentini. Ma ho preferito attendere gli sviluppi di alcune trattative con società italiane. Tornare in Italia è stato sempre il mio sogno da quando lasciai circa nove mesi fa il vostro paese. Ora mi si prospetta addirittura di guidare una grossa squadra come la Juventus. Mancano solo alcuni dettagli per la firma del contratto. I miei figli hanno appreso la notizia con gioia. Luis Cesare desidera laurearsi in ingegneria in Italia, la ragazza invece — ha detto sorridendo — ha interessi di carattere sentimentale ».

Oggi Carniglia sottoscrive il contratto biennale sulla base (si dice) di 35-40 milioni all'anno. Probabilmente si incontrerà con Heriberto Herrera per lo scambio delle cartelle e si parlerà di un contatto con i giocatori.

Nei prossimi giorni, Carniglia si recherà a Genova e Bologna per affari privati.

Bruno Bernardi



Il vicepresidente juventino Giordanetti, a sinistra, dà il benvenuto a Carniglia (Moisio)

« Ho lasciato l'Indipendiente — ha spiegato Carniglia — perché sono abituato a lavorare con serietà. Ho trovato delle difficoltà nell'ambiente, sia fra i giocatori sia fra i dirigenti. Così mi sono dimesso. Allora ho accettato anche altre proposte da club argentini. Ma ho preferito attendere gli sviluppi di alcune trattative con società italiane. Tornare in Italia è stato sempre il mio sogno da quando lasciai circa nove mesi fa il vostro paese. Ora mi si prospetta addirittura di guidare una grossa squadra come la Juventus. Mancano solo alcuni dettagli per la firma del contratto. I miei figli hanno appreso la notizia con gioia. Luis Cesare desidera laurearsi in ingegneria in Italia, la ragazza invece — ha detto sorridendo — ha interessi di carattere sentimentale ».

Oggi Carniglia sottoscrive il contratto biennale sulla base (si dice) di 35-40 milioni all'anno. Probabilmente si incontrerà con Heriberto Herrera per lo scambio delle cartelle e si parlerà di un contatto con i giocatori.

Nei prossimi giorni, Carniglia si recherà a Genova e Bologna per affari privati.

Bruno Bernardi

Clamorosa vittoria dei nerazzurri nel torneo Città di Milano Inter-Milan 3 a 1: Foni sarà licenziato?

Corso, Mazzola e colleghi hanno lottato con grande volontà - E' stato forse un tentativo per convincere i dirigenti a non cambiare l'allenatore - Heriberto « contestato » da gruppi di tifosi - Fiacchi a Gianni Rivera

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 18 giugno. Clamorosa vittoria dell'Inter sul Milan (3 a 1) nella finale del Torneo Città di Milano, una vittoria che non ammette discussioni, più netta di quanto non dica il risultato. Ora le polemiche si spreceranno, e non mancheranno gli asseriti della tesi che la bellissima prova dei nerazzurri — almeno nel primo tempo — sia stata « voluta » per il desiderio di convincere i loro dirigenti dell'opportunità di cambiare allenatore.

Quest'anno mai gli atleti dell'Inter avevano giocato con tanta determinazione e tanta volontà. Il minaccioso arrivo di Heriberto Herrera, giudicato da molti troppo severo e tecnicamente modesto, deve avere spronato gli interisti ad una prova di grande orgoglio. E i nerazzurri hanno affrontato i « cugini » rossoneri decisi a dimostrare la loro attuale capacità. E nel breve spazio di 6 minuti (dal 22' al 30' del primo tempo) gli uomini di Foni hanno segnato tre goals, ipotizzando il risultato e il trofeo, oltre, fermando una superiorità di gioco e di dinamica che non ammette discussioni.

Soltanto sul 3 a 0 i rossoneri hanno avuto una modesta reazione: un autogol di Cella ha concretizzato i tentativi di rimonta degli uomini di Rocco; ma erano tentativi appena abbozzati, con doti senza molta convinzione. Nella ripresa la situazione in campo si è fatta più equilibrata. Comunque non si sono avuti goal a modificare il risultato, che determina il successo dell'Inter nel Torneo Città di Milano.

Il Milan è stato alla mercé dell'Inter. Questa la verità emersa nel derby milanese di questa sera. Ma i tifosi non s'acccontentavano di assistere alla prova di un allenatore, studiavano i problemi del futuro e tentavano di risolverli con passionale interesse. Le informazioni del possibile cambio di allenatore all'Inter avevano suscitato reazioni quasi tutte negative. Gli spalti di S. Siro sono stati inondati da manifesti contrari alla proposta di licenziare Foni, con la tecnica voluta da Fraizzoli. Un manifesto diceva: « Fraizzoli devi andartene! Assieme a Foni, hai rovinato l'Inter, hai distrutto i tifosi, basta con questa terrore ». « Un altro aggiungeva: « Diciamo no a Heriberto! » ed aggiungeva i motivi per cui il trainer paraguiano non è gradito ai tifosi nerazzurri.

La partita è stata bella, interessante; hanno presentato oltre 65 mila spettatori, segno evidente che Milano risponde sempre al richiamo del grande calcio. Nel primo tempo i nerazzurri hanno nettamente dominato. Dopo fasi alterne passavano in vantaggio al 22' con un'azione isolata di Bedin, che con tiro stupendo, batteva imparabilmente Cudicini.

Tre minuti dopo sempre Bedin sfruttava un'ottima triangolazione Domenghini-Mazzola portando a due le reti interiste. Al 30' Domenghini serviva Jair, che in corsa batteva per la terza volta l'estremo difensore rossoneri.

La reazione del Milan è

stata blanda, però al 36' una triangolazione Lodetti-Rognoni-Lodetti costringeva Cella ad un intervento disperato. Il difensore nerazzurro devolveva la palla alle spalle di Bordoni: 3 a 1.

Da segnalare che al 16' un intervento troppo deciso di Burginich costringeva Rocco a sostituire Foni con Rognoni.

Nella ripresa la reazione del Milan è stata abbastanza vivace ma non ha avuto esito positivo. Rivera, in uno scontro con Bedin, è stato ammonito dall'arbitro e il pubblico lo ha poi fischiato per il resto della gara. Nonostante gli sforzi dei rossoneri tendenti a modificare il risultato, la situazione non è cambiata. L'Inter ha così vinto il torneo. È inutile discutere di tecnica, e di rendimenti dei singoli. Il calcio è stato vale soltanto per lo spettacolo e per l'incasso.

Giulio Accatino
Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Maltrassi, Trapattini (Fogli); Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati (Rognoni); Fiacchi; Bedin (Bertini); Landini (Guarneri); Cella; Jair, Mazzola, Domenghini, Corso, Vastola.

Reti: Bedin al 2' e al 25', Jair al 30', autorete di Cella al 36', tutti nel primo tempo.

Oggi la decisione su Heriberto Herrera
(Dal nostro inviato speciale) Milano, 18 giugno. La notizia non è ancora ufficiale, ma a Milano tutti sono convinti che il cambio di allenatore è ormai una questione di giorni. Le proteste dei tifosi a San Siro che Heriberto Herrera riceverà domani la nomina di allenatore dell'Inter. Il presidente Fraizzoli per il momento non ha rilasciato pubbliche dichiarazioni, anche se una frase pronunciata oggi ad Appiano Sesto inteneva che ci sarà un mutamento al vertice tecnico del nerazzurri: « Non posso annunciare niente — ha detto Fraizzoli — anche per non fare uno sgarbo ai consiglieri, ma un cambiamento ci sarà ».

Che pensano i giocatori nerazzurri di Heriberto? La reazione alle prime notizie era stata in massima parte negativa. Burginich, Fiacchi, Adriatic, ed altre imprese commerciali, hanno dato il loro appoggio finanziario alla causa, contribuendo a creare un autentico boom. Nuove industrie — sull'esempio della Scia di Parma che già possiede la squadra di ciclismo guidata da Vittorio Adorni.

La conferma della aumentata popolarità del baseball viene soprattutto dai piccoli centri dove il gioco sta suscitando entusiasmo. Mentre

L'Avana: i tifosi disegnano il volto del «Che»



Azzurri e cubani del baseball schierati all'Avana; sulle gradinate gruppi di giovani «compongono» il ritratto di Guevara

Uno sport in ascesa: 1200 tesserati nel '60, 5300 oggi Lo Bello dal calcio al baseball

L'arbitro siracusano si è iscritto ad un corso per direttori di gara di pallabase - Frinolli, l'asso dell'atletica, preparatore della Nazionale - La spinta delle industrie - La « tournée » a Cuba

Lo slogan « il baseball è in cammino verso il sole ». Be-neck, un astigiano che vive a Roma dove lavora per la televisione ed il cinema, è da appena tre mesi al comando della Federbaseball: è stato eletto proprio a Firenze, forte dell'appoggio della maggioranza della società. Il neopresidente ha ricambiato la fiducia chiamando a collaborare con lui gente dinamica e moderna, impostando un valido piano per il futuro. Nel suo consiglio sono entrati un funzionario dell'Enel, Notti di Parma, un direttore commerciale di Milano, Zanella, un penalista di Grosseto, Morgantini, un industriale milanese, Banfi, un architetto di Torino, Giolli, un giornalista di Bologna, Crociani ed altri professionisti.

I risultati si sono fatti vedere soprattutto negli stadi, dove il pubblico è ancora numeroso per assistere alle gare di serie A, B, C e D. A Roma, all'Acquafredda, nella giornata inaugurale del campionato, si sono contati oltre tremila spettatori con un incasso di 2 milioni di lire.

Il baseball italiano ha ricevuto una nuova spinta anche dagli abbonamenti: note industrie, Noalex, Lancia, Eu-rophon, Tanara, GBC, Pirelli, Renault, alcune compagnie assicurative, Unipol, Nord Italia, Winterthur, Rinascente Adriatica, ed altre imprese commerciali, hanno dato il loro appoggio finanziario alla causa, contribuendo a creare un autentico boom. Nuove industrie — sull'esempio della Scia di Parma che già possiede la squadra di ciclismo guidata da Vittorio Adorni.

La conferma della aumentata popolarità del baseball viene soprattutto dai piccoli centri dove il gioco sta suscitando entusiasmo. Mentre

sino a pochi anni fa la pratica agonistica era ristretta a città come Bologna, Milano, Torino, Roma, Firenze, Parma, ora il baseball sta « sfondando » soprattutto nella provincia. In Piemonte, ad esempio, esistono cinque squadre ad Astigiana (una anche di ragazze), due a Boves, una a Rosta, una ad Al-mese; in Lombardia si gioca a Ospiate, Baggio, Caronno, Codogno, Gorzonola, Bollate, in Emilia e Romagna a Baganzola e Godo, nel Veneto e Friuli ad Aiello, Buttrio, Castelfranco, Ronchi, ed altri centri ancora.

E pure in campo internazionale, l'Italia sta facendosi onore. Una rappresentativa azzurra ha giocato nell'isola di Cuba una serie di note incontri, ed è stata complimentata anche dal presidente della Repubblica, Fidel Castro, grande appassionato di baseball. Gli italiani hanno scortato davanti a cinquantamila spettatori; nelle gare successive la presenza dei tifosi si è mantenuta sempre sulle trentamila unità. Ora l'Italia sta preparando ai campionati europei in programma alla fine di luglio in Germania: la squadra è stata affidata ad un tecnico americano, il texano Chet Morgan il quale si avvarrà della collaborazione di due allenatori italiani, Cameroni di Milano e Pellacini di Parma. La preparazione atletica della squadra è stata affidata all'ostacolista azzurro Roberto Frinolli.

Giorgio Gandolfi

Riprese le trattative per Zoff alla Juventus

L'annuncio del passaggio forse a fine settimana - Visite mediche per Combin e Vieri

(Dal nostro corrispondente) Dino Zoff, 18 giugno. Il Bologna ha riscattato lo stopper Cresci, che aveva in comproprietà con il Milan, ed è stato disposto a cedere il suo centrocampista per 200 milioni più Pellizzaro, ala destra del Palermo, che sul mercato è quotato 400 milioni, e la comproprietà di Ferruccio Mazzola, che si aggirerebbe sui 200 milioni, per un totale, quindi di 800 milioni. Ma due ore dopo Ferlino ha cambiato idea ed è tornato a una delle sue prime richieste, e cioè 400 milioni più Bertini, che vale 450 milioni.

Fraizzoli si è ritirato in buon ordine, per continuando a sperare di trovare la soluzione per assicurarsi il giocatore.

Il Torino è sempre in attesa che il Palermo e il Vicenza offrano una cifra sostanziosa per Fiacchi, mentre ha risposto negativamente alla richiesta del Verona per Balot.

g. bell.

Il Torino in campo a Foggia stasera per la Coppa Italia

Tra i pugliesi in panchina il portiere Pinotti, neo granata

Foggia, 18 giugno. (a. c.) Fermata a Torino dal Foggia nell'incontro di andata della Coppa Italia, la squadra granata — temporaneamente affidata ad Usello — si presenta domani sera davanti al pubblico pugliese con le migliori intenzioni per riprendersi quanto ha perso sul suo campo. Il compito che attende il Torino non sarà dei più facili, anche in considerazione della partenza di Combin e della squalifica di Agropoli; resta comunque il fatto che i torinesi, punteggiati dalle ultime negative prestazioni, cercheranno di rifarsi ad ogni costo contro una squadra che si avverte da molti problemi tecnico-agonistici.

Tre minuti dopo sempre Bedin sfruttava un'ottima triangolazione Domenghini-Mazzola portando a due le reti interiste. Al 30' Domenghini serviva Jair, che in corsa batteva per la terza volta l'estremo difensore rossoneri.

La reazione del Milan è stata blanda, però al 36' una triangolazione Lodetti-Rognoni-Lodetti costringeva Cella ad un intervento disperato. Il difensore nerazzurro devolveva la palla alle spalle di Bordoni: 3 a 1.

Da segnalare che al 16' un intervento troppo deciso di Burginich costringeva Rocco a sostituire Foni con Rognoni.

Nella ripresa la reazione del Milan è stata abbastanza vivace ma non ha avuto esito positivo. Rivera, in uno scontro con Bedin, è stato ammonito dall'arbitro e il pubblico lo ha poi fischiato per il resto della gara. Nonostante gli sforzi dei rossoneri tendenti a modificare il risultato, la situazione non è cambiata. L'Inter ha così vinto il torneo. È inutile discutere di tecnica, e di rendimenti dei singoli. Il calcio è stato vale soltanto per lo spettacolo e per l'incasso.

Giulio Accatino
Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Maltrassi, Trapattini (Fogli); Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati (Rognoni); Fiacchi; Bedin (Bertini); Landini (Guarneri); Cella; Jair, Mazzola, Domenghini, Corso, Vastola.

Reti: Bedin al 2' e al 25', Jair al 30', autorete di Cella al 36', tutti nel primo tempo.

Oggi la decisione su Heriberto Herrera
(Dal nostro inviato speciale) Milano, 18 giugno. La notizia non è ancora ufficiale, ma a Milano tutti sono convinti che il cambio di allenatore è ormai una questione di giorni. Le proteste dei tifosi a San Siro che Heriberto Herrera riceverà domani la nomina di allenatore dell'Inter. Il presidente Fraizzoli per il momento non ha rilasciato pubbliche dichiarazioni, anche se una frase pronunciata oggi ad Appiano Sesto inteneva che ci sarà un mutamento al vertice tecnico del nerazzurri: « Non posso annunciare niente — ha detto Fraizzoli — anche per non fare uno sgarbo ai consiglieri, ma un cambiamento ci sarà ».

Che pensano i giocatori nerazzurri di Heriberto? La reazione alle prime notizie era stata in massima parte negativa. Burginich, Fiacchi, Adriatic, ed altre imprese commerciali, hanno dato il loro appoggio finanziario alla causa, contribuendo a creare un autentico boom. Nuove industrie — sull'esempio della Scia di Parma che già possiede la squadra di ciclismo guidata da Vittorio Adorni.

La conferma della aumentata popolarità del baseball viene soprattutto dai piccoli centri dove il gioco sta suscitando entusiasmo. Mentre

Polo: «Stupinigi» in testa nella Coppa d'oro Muratti

Sabato e domenica scorsi sul campo di Vinovo si sono svolte le prime due giornate del Torneo Internazionale di polo per la disputa della « Coppa d'Oro Muratti », con i seguenti risultati: Di Vueli b. Acqua Acetosa 6-3/2; Brattas b. Sestriere 10-3/2; Stupinigi b. Ticin 6-4/2; Stupinigi b. Di Vueli 5/2-5; Ticin b. Sestriere 8-3/2; Acqua Acetosa b. Brattas 4/2-3. Nella gara di ieri si è avuto questo risultato: Stupinigi b. Sestriere 10-4/2.

La classifica dopo la 3ª giornata (in base a cinque) vede sola al comando con pieno punteggio la squadra Stupinigi capitanata dal dot. Emanuele Nosi, la seguono quattro squadre con 2 punti, ed una a zero punti.

Programma delle gare - Stasera dalle ore 18 si prolungeranno le gare Brattas-Di Vueli ed Acqua Acetosa-Ticin. Sabato 21 dalle ore 17, Acqua Acetosa-Sestriere, Brattas-Stupinigi e Ticin-Di Vueli. Domenica 22 dalle ore 17 si avrà la conclusione del torneo con le seguenti partite: Brattas-Ticin, Stupinigi-Acqua Acetosa e

Di Vueli-Sestriere. La squadra con il miglior punteggio finale si aggiudicherà la Coppa.

Per la conquista del « trofeo del cannone », attualmente la classifica vede ai primi posti Fernandez Moreno Norberto con 10 goals, Merlos José con 9 e Merlos Hector con 8.

La Biellese ha superato (2-1) ieri sera nel corso di un'amichevole di calcio la rappresentativa della Romania Under 21: le reti sono state realizzate da Atodresci (rigore) e dai bianconeri Rodoni e Cignolio.

La Nazionale femminile di calcio affronterà il 18 luglio a Torino la rappresentativa della Danimarca.

Tennis: Nel Torneo Racchetta d'Oro La Stampa-Cinzano per giocatori di III categoria si sono avuti questi risultati: Singolare maschile: Bely b. Barbacreschi (1-6; 6-3; 6-4; 10-8); Doppio misto: Possetti-Lombardi b. Punnett-Tos (14-12; 6-3). Doppio maschile: Tamagno-Lombardi b. Meloni-Toscano (6-4; 8-6; 8-7; 3-6; 6-4).

omaggio un del gestore TOTAL

Enciclopedia pratica dell'automobilista

(in collaborazione con l'Istituto Geografico De Agostini)

E' in distribuzione gratis il 3° fascicolo di prezzo tutte le stazioni di rifornimento

TOTAL

TOTAL